

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Giovanna

32

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Nello Statuto dell'Opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." si legge: "La presenza dell'apostolo Giovanni ai piedi della croce è motivo fondante e giustificativo di qualche presenza maschile in corolla" (art. 5).

A "Luci di Santità Mariana", che ormai superano il centinaio, si aggiunge ora la serie di "Luci di Santità Giovannea" con analoga finalità formativa.

Questa particolare attenzione agli uomini, in cammino di fede e di preghiera con la corolla femminile, è un ulteriore dono all'interno dell'Opera.

Ogni dono va valorizzato, va cioè accolto con gratitudine e consolazione.

Pertanto queste istruzioni – esortazioni, che ci giungono dal prototipo Giovanni tramite lo strumento consueto, si raccomandano da sé agli uomini e non solo a loro, per la ricchezza dei contenuti e l'ardore tutto giovanneo che li contraddistingue.

Auguro di cuore a chi li accosta, li medita e se ne nutre, abbondanza di frutti spirituali ed una sempre più convinta e fedele sequela di Cristo con Maria.

Padre Franco Verri

1. L'unità di preghiera realizza veri miracoli d'amore

27/1/2005

Parafrasare operativamente i testi di luci di santità mariana e giovannea è opportuna meditazione che ben fa colare nel cuore umano il fine e la finezza del Cuore Immacolato di Maria SS., ai fini della verità e dell'amore alla Chiesa cattolica ed apostolica.

A voi, marianite e giovaniti, dico: fate tesoro d'ogni Parola di Maria SS., madre e maestra inimitabile affinché la vocazione personale e di ogni Corolla possa far maturare i carismi dei quali siete portatori ai fini del bene comune.

Sia ribadita l'importanza della fedeltà, della perseveranza, dell'azione umile e sincera, scevra da personalismi di sorta.

La compiacenza divina allora sarà palese e ne sarà preso atto dalla Gerarchia della Chiesa, che varerà l'opportuna accoglienza a tanta preghiera.

La polarità divina delle opere fiorite nell'alveo della "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." abbisogna della massima attenzione, perché le stesse possano santificare le anime chiamate e beneficiare dell'impegno ecclesiale dell'opera stessa.

Siate dunque tessitrici e veri adoratori di ciò che Dio Trinità ha posto quale filo continuo per la conclamata purezza di ogni cuore.

Siate forte unità di preghiera a sostegno del S. Padre e delle sue più profonde aspirazioni per il bene dell'umanità.

Non dubitate che verrà tempo in cui la vostra abnegazione nei confronti della Chiesa avrà completamento con una vera e propria azione, che permetterà di mettere a frutto appieno la vostra abnegazione e grazia.

La familiarità radiosa che vi rende comunione dei santi non venga mai meno ai fini della verità e dell'amore, che mai più saranno disattese dal vostro cuore semplice e sincero.

Le predizioni e gli avvertimenti di Maria SS. non mancheranno di essere resi noti, a beneficio di tutti gli uomini di buona volontà.

L'unità di preghiera realizza veri miracoli d'amore, dei quali il cielo stesso ne proclamerà le meraviglie.

Praticate la carità che quotidianamente lo Spirito Santo presenta al vostro passo e sappiatevi fermare, ascoltare e agire di conseguenza secondo il moto del vostro cuore, da me e da Maria SS. amato, protetto, istruito per essere fronte unico di perfetta carità, a lode e gloria di Dio Trinità.

San Giovanni Evangelista

2. Il testo fondamentale per voi sia il S. Vangelo

3/2/2005

Attuare la risposta alla chiamata di Dio è procedere di meraviglia in meraviglia nel rendervi conto della grandezza della sua verità, del suo amore.

Marianite e giovanniti, il testo fondamentale per voi sia il S. Vangelo, perché costantemente vi viene riproposto nella S. Messa quale pane quotidiano perché l'anima, resa consapevole e responsabile, possa procedere preparata nella prova che la vita non mancherà di presentare.

Tali prove saranno avvalorate dal percorso mistico che la chiamata propone, per testimoniare il valore eccelso e particolare della Parola di Dio, tenendo poi conto che molti sono coloro che, non frequentando la S. Messa, restano digiuni dalla sapienza divina, indispensabile per non lasciarsi irretire dalle blasfeme teorie del mondo.

Nella ripartizione mentale della propria religiosità molti sono i cuori superficiali, molto simili ai sepolcri imbiancati; molti sono i sentimentali che danno importanza ai moti del cuore solo in particolari momenti, legati a vicende personali. Ma quanti sono coloro che amano veramente Gesù e Maria e specialmente il crocifisso e la pietà evangelica, che fa del Calvario la concretezza dell'Eucaristia stessa, istituita da Gesù per esserne il memoriale?

Quante sono le anime che veramente ne vivono e ne amano il sacrificio, rendendolo punto d'incontro d'illimitato amore?

Badate, marianite e giovanniti, che Gesù e Maria non arrogano a sé, per sé, tale realtà per compiacersene, ma perché solo comprendendola le anime possono capire il profondo mistero divino per la salvezza ed il ritorno alle origini di tutta l'umanità.

Gesù e Maria, infatti, sono il modello vissuto che il Padre ha donato all'umanità perché dal confronto possa trarne le debite conseguenze al fine della conversione e della vera santità.

La realtà salvifica della divina provvidenza ha in Maria SS. la Madre che ben sa intercedere e farsi carico perciò di tutta la sofferenza dell'umanità, perché venga accolta ed annullata dall'amore di Gesù e suo.

Intimamente inattaccabile sia la vostra volontà di ogni bene, marianite e giovanniti, perché la misericordia divina sia, in unità con Gesù e Maria SS. nei vostri cuori. Procedete dunque senza tema di smentite, perché l'Amore Divino in voi consolida la vera testimonianza della verità e dell'amore per il tempo dell'apostasia che tutto vorrà oscurare, tranne coloro che con Gesù e Maria saranno vera, luminosissima luce.

San Giovanni Evangelista

3. La vostra anima sia attenta a ciò che Maria SS. insegna

10/2/2005

La realtà salvifica del S. Cuore di Gesù innalza e proclama il Cuore Immacolato di Maria SS., ostia e fusione eccelsa all'unico sacrificio che veramente salva l'umanità da ogni male.

La sequenza esecutiva del dono dell'Amore Divino irradia ogni cuore sensibile e buono, che a sua volta ama rendersi lode e gloria al Padre.

Da ciò la sacralità della vita prorompe in tutta la sua umana e divina concretezza e ineffabile bellezza.

La comunione di vita ed amore per Gesù e Maria sia dunque per voi, marianite e giovanniti che vivete nella comprensione che nella ciò che vale è imitare Gesù e Maria per essere perfetti esecutori della S. Volontà del Padre, dal quale si diparte tutta l'azione amorosa e salvifica dello Spirito Santo Paraclito. Accogliere ciò nella quotidianità della vita umana è indice della predilezione divina per coloro che, consci del vero valore della vita in Gesù, con Gesù, per Gesù, consacrano ai sacri Cuori di Gesù e Maria la loro vita. Ciò nell'azione quotidiana deve essere ben compreso perché la sapienza divina ad ogni cuore offre un preciso ruolo da compiere, per cui è bene saper essere docili per ben seguire la via che Gesù e Maria non mancano di far conoscere a coloro che amano essere veramente Corpo Mistico di Gesù, cioè vera Chiesa.

È dunque indispensabile che voi, marianite e giovanniti, sappiate riconoscere e mettere a frutto la vostra specifica chiamata nell'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS."

In essa e per essa, infatti, siete seme per una specifica Volontà di Dio nella Chiesa che, acquisita a propagata, completa in voi e per voi la finalità eccelsa di conoscere e vivere il dono dell'amore di Dio.

Resta intangibile che molte sono le opere da Dio suscitate per il bene salvifico di tutta l'umanità e tutte in se stesse perfette e complementari l'una all'altra, nonché conseguenti nei secoli dei secoli per il divenire della maturazione e conclusione nella vera gloria del Regno di Dio.

Sia vostra premura, dunque, amare e far eccellere l'opera nella quale siete, ad onore del Cuore Immacolato di Maria SS, chiamate, considerando luminosi gradini le opere che hanno fatto maturare la vostra anima a poter essere, in modo specifico, onore al Trionfo del Cuore Immacolato di Maria SS., perfetta Regina delle Vittorie.

Non sia dispersiva la vostra anima, ma attenta a ciò che Maria SS. insegna al vostro cuore ai fini dell'amore nella Chiesa cattolica ed apostolica a tutta l'umanità.

San Giovanni Evangelista

4. **Abbiate l'innata passione di amare la Passione di Gesù**

17/2/2005

La mormorazione, il facile dileggio delle cose sante è piaga spirituale la cui gravità porrà in ginocchio coloro che vilmente agiscono contro il fratello e, ciò che è peggio, contro Dio.

La sapienza infinita ha posto nel cuore umano tutte le premesse sacramentali, atte a non lasciare prevalere la lebbra spirituale nei cuori.

Nella libertà dei figli di Dio nulla è criticabile di ciò che la fede in Dio Trinità suscita e l'insegnamento della Chiesa cattolica insegna, quando il frutto è la pace, la gioia, la salvezza delle anime.

Altro è il doveroso giudizio gerarchico e l'infallibilità del Papa, che Dio ha preposto alla guida del popolo santo di Dio.

Doveroso dunque è il rispetto e la corrispondenza a ciò che Dio non manca di illuminare interiormente ai fini del bene comune.

Il corso libero della storia dell'umanità evidenzia il bene e il male nel quale è incorsa, per aver mancato del doveroso rispetto alla S. Volontà di Dio.

La pacifica coesistenza tra le nazioni e popoli tutti è implicita nella verità e nell'amore che Gesù è venuto a portare sulla terra.

Marianite e giovanniti, la vostra testimonianza di puro amore a Cristo e a Maria SS. è seme del vero e puro amore, che non mancherà di mostrare il Volto ed il Cuore della Chiesa, Corpo Mistico di Cristo, vittorioso sulla morte a causa di qualsivoglia peccato.

La luce della verità e dell'amore, nel corso palese del vostro amore a Cristo Gesù ed a Maria SS., va producendo la realtà di un impegno d'amore a Dio ed ai fratelli che maturare farà i frutti dell'albero della vita che la S. Eucaristia pone nei vostri cuori ed in tutti i cuori che se ne cibano e certo non la disdegnano.

Abbiate l'innata passione d'amare la Passione di Gesù e in tutto sarete riconosciuti veri figli di Dio e autentici membri della Chiesa.

Non ponete limiti e misure a ciò che purtroppo è già limite umano, ma siate illimitati nell'amore, nel divenire della misericordia di Dio che ama ricongiungere a sé tutti i suoi figli.

Marianite e giovanniti, porgete a Maria SS. la vostra vita perché sia resa capace di amare, accogliere, consolare ed aiutare a riconoscere e praticare solo ciò che è bene.

La verità vi farà liberi di vivere ed essere vero e puro amore, che dirada ed annulla la tenebra perché la luce sia.

San Giovanni Evangelista

5. Vivere la Volontà Divina è suggello del patto d'alleanza con Dio

24/2/2005

È nel seno dell'Immacolata Vergine Maria che Gesù ha posto la vostra stabile dimora di grazia ed amore.

Rendere positivo ogni attimo della vita è valore intimo pubblico e segreto della santità, che conforma i cuori a cogliere la verità tutta intera perché molto possa, in verità ed amore, ogni anima chiamata ad essere luce, sempre più luce.

Vivere la Volontà Divina è suggello del patto d'alleanza con Dio, che invero è sublimazione della verità e dell'amore.

L'ancora segreta bellezza dell'ordine nuovo della vita demanda a voi, giovaniti e marianite, il compito di discernere ciò che ancor vi lega al mondo, per farne motivo di risoluta carità.

Privilegiare la chiamata divina è corso non solo storico, ma divino della dignità d'essere in Dio una cosa sola.

Ciò diviene documento vissuto nell'ordina stellare proprio degli astri, che gareggiano in calore, grandezza e luminosità perché di Dio si conosca lo splendore.

Sappia l'umana creatura convincersi che nel disdegnare la luce divina non può che vivere una vita spenta e ricolma solo dell'egoismo che conduce all'orgoglio e alla superbia.

Praticare il vero senso della vita è sanare la propria e le altrui mancanze d'amore a Dio, che certo non merita d'essere dimenticato.

Chiudere le porte alla vera vita è più facile di quanto non si creda, nonostante che la vita stessa ingiunga a credere ed amare.

Creare barriera all'amore di Dio, come il mondo ampiamente dimostra, è cancellare in sé e negli altri l'anima perché non parli, ma che mai potrà essere totalmente tacitata perché è vera vita per essere in grado di vivere la vita, e ciò è dato dal provvidenziale rimorso che conduce a conversione.

Sia in voi, marianite e giovaniti, il costante ringraziamento per essere risposta al divenire anime amiche di Dio, perciò sante ed immacolate nell'amore, similmente a Maria che ben ha testimoniato il valore del "sì".

Mirate la luce crescente che dall'aurora della vostra vita giunge ad irradiare ogni vostra intenzione ed azione di bene, per far sì che la solarità del vostro cuore faccia maturare frutti spirituali, i soli che consentono di rendervi conto di quanto sono concrete e grandi le opere di Dio, ed invero la "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." è la più bella, perché onora Maria della vittoria.

San Giovanni Evangelista

6. È tempo che tutta la famiglia umana riconosca in Gesù il Signore

3/3/2005

La particolare finezza dell'anima sta nella conquista del candore dovuto all'effetto santificatore della S. Eucaristia.

Nutrire di sapiente bellezza e concretezza l'anima è stupefacente conquista di una dimensione spirituale inaspettata e ricca di spunti esecutivi ai fini del disegno divino della salvezza.

Ciò permette di scoprire in quale misura tutto il Corpo Mistico è coinvolto ed è indispensabile unità in Cristo, con Cristo, per Cristo, nell'ideale identificazione delle sue promesse al Padre, che nella perfezione salvifica altro non sono che le promesse del Padre all'umanità.

Ricircolo d'amore, dunque, che ben presenta la realtà divina nella circolarità che simbolicamente e concretamente la rappresenta.

La vita di Gesù Cristo è valore di vita vissuta per dar corpo alla resurrezione, che tornerà e donare splendore a coloro che, assumendo e lasciandosi assumere dalla S. Eucaristia, vivranno il realizzarsi della resurrezione in anima e corpo.

Ed ecco il realizzarsi della S. Pasqua, che rende memoria all'anima del travaglio doloroso di Gesù e Maria presenti sul Calvario, come sono presenti ad ogni memoriale della S. Eucaristia.

Il tutto per l'immediatezza del più sublime atto d'amore, che a tutti permette di risorgere spiritualmente per essere degni membri della Chiesa e Corpo Mistico glorificato in Cristo Gesù, vero Dio e vero uomo.

Marianite e giovanniti, consapevoli del valore d'essere Pasqua in voi stessi, siate annuncio vivo e solenne del trionfo della "Pietà", che mostra la fusione nell'unico sacrificio d'amore per l'umanità di Gesù e Maria al Padre, perché apoteosi di gloria sia la resurrezione in atto di tutta l'umanità festante e fedele a Dio nell'essere Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

La S. Pasqua è documento della fedeltà umano-divina di Gesù, per la riparazione perfetta del suo disegno d'amore.

Ricchezza divina, la S. Eucaristia che permette a Gesù di far ritorno in ogni cuore, in ogni casa, in ogni tabernacolo del mondo per manifestare il suo essere luce, il suo essere Amore.

Marianite e giovanniti, è tempo che la famiglia umana tutta riconosca in Gesù il Signore, l'inviato dal Padre, vero Dio e vero uomo, il Divino Volere stesso che nella potenza dello Spirito Santo purifica e santifica ogni vita temporale ed eterna.

San Giovanni Evangelista

7. Siate anime eucaristiche come lo è Maria SS.

10/3/2005

La coesione salvifica di tutte le anime nel S. Cuore di Cristo è amorevole Volontà del Padre, che nel sacrificio di Gesù desidera rientrare in ciò che è lo specifico di ogni anima: amare, donare dunque espansione all'infinito al Corpo Mistico universale.

Ciò è ormai proiezione presente per l'avvenuto accoglimento del Divino Volere nell'ordinaria azione divina in ogni anima.

Coefficiente attivo, il vero "sì" nel cuore umano che non può più essere deturpato dalla volontà umana di recedere dalla promessa fatta a Dio Trinità per incomprendimento, perché è Dio stesso che si propone alle genti per determinare la sconfitta finale del male.

L'unione fattiva con gli angeli ed i santi tutti procede e rendere smisuratamente forti le anime che, ad onore di Maria SS., divengono verità e amore certo, pronto all'atto eroico per eccellenza di conclamarsi "anime eucaristiche" come lo è Maria SS., madre e maestra del popolo santo di Dio.

È tempo in cui la grazia divina folgora, innesta, qualifica l'ardore e l'ardire umano in non comuni scelte di vita, che dal doveroso "sì" a Dio traggono la forza universale dalla quale è nata l'anima stessa che lo pronuncia.

Mistica alleanza, dunque, tra l'umana creatura e Dio nella reale ripromessa d'essere in Dio una cosa sola.

Come può l'anima ritrarsi per codardia da tanta dignità e splendore a cui fa capo Maria SS. nella regalità conclamata del suo "sì", tanto simile al vostro, marianite e giovanniti, in quanto pronunciato da creatura anch'essa umana?

Polarizzare l'attenzione al dovere cattolico e apostolico non è utopia, ma valore del "sì" di Maria SS. e proprio posto nell'intendimento divino di far nuove tutte le cose.

A voi la mia capillare lezione d'amore indica la partecipazione coscienziosa, fedele ed irrinunciabile di tutti i santi che, per il merito del "sì", godono ora la felicità eterna.

Per affinarvi nell'uso della grazia che vi è stata elargita dallo Spirito Santo importante è non recedere mai nella fede, che a tutto ciò che è santo tende ed ottempera anche a costo di sacrifici, ma nell'ordinarietà dello straordinario amore del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Sia dunque anche in voi il bene e la lode infinita che dal vostro umile "sì" si diparte per divenire gloria eterna.

San Giovanni Evangelista

8. Amate in voi la dolce presenza di Maria SS. addolorata

17/3/2005

La voce della verità bussava con insistenza al cuore umano perché sia compresa ed amata la concreta realtà del sacrificio di Gesù, il solo che conduce le anime a salvezza.

L'ordine razionale delle cose troppo spesso induce le anime alla trasgressione ed al peccato contro la verità, ignorando il valore del sacrificio di Gesù e disdegnando con superbia il perdono.

La sapienza divina è la mediatrice che induce l'anima all'accettazione della verità perché è la sola che s'innesta nella realtà spirituale e pratica dell'umana creatura, perché possa comprendere il suo vero ruolo nella vita, ruolo che dona la giusta visuale delle cose per agire in modo giusto e non condizionato dall'egoismo umano.

Marianite e giovaniti, il lungo corso della vita è tempo di grazia per poter vivere la verità del vero e puro amore.

La santità è l'adeguata risposta alla verità, la sola che sa risolvere il significato e la grande grazia d'essere ed amare l'amore stesso di Gesù, vero Dio e vero uomo.

La stoltezza umana, in vari tempi ed in vario modo, adora dei elaborati dalla fantasia, vittima della menzogna e dell'incrudelirsi dell'anima per diretto intervento negativo del fautore d'ogni male.

La legge divina e la legge dell'amore, in particolare, è valore vissuto per adorare l'unico, vero Dio in tre persone distinte: Padre, Figlio e Spirito Santo, Amore benedetto e santo.

Marianite e giovaniti, amate anche voi accorrere al S. Sepolcro per riscontrare che Gesù è il risorto.

Sia benedetta la S. Pasqua in voi che di Gesù conoscete la dolorosa via al Calvario, perché santa e benedetta la resurrezione sia segno luminoso per una vita nuova, trasfigurata e santa.

Amate in voi la dolce presenza di Maria SS., addolorata e piena di grazia per coloro che sanno ravvedersi e chiedere perdono per aver disdegnato la verità che di Gesù e Maria permette di conoscere ed amare l'amore.

Via alla verità è coerente e sorprendente amore alla vita, che ogni anima brama di vivere con vera pace ed infinito amore!

San Giovanni Evangelista

9. Superate con amore riconoscente a Dio ogni possibile difficoltà

24/3/2005

La realtà salvifica di ogni evento umano in virtù dei sacramenti rende vitale la vita stessa, per l'ordine nuovo che si instaura ai fini del compiersi del disegno divino. Il valore unitivo anima-Dio ha nella fede la base di ogni certezza sulla quale basare la speranza.

Nella pienezza dei tempi la pienezza dell'anima è bene si adegui, perché molte sono le novità divine ad opera dello Spirito Santo Paraclito perché l'umanità riconosca a Gesù l'attuazione del suo "far nuove tutte le cose". La linea di partenza ha nel fronte giovanile la sete di vita necessaria affinché possa essere bramata, accolta e vissuta la freschezza dell'acqua viva della Parola di Gesù, umile, mite, giovane salvatore.

Ed ecco il popolo in cammino far sì che l'omogeneità della commozione nell'amore affondi le radici spirituali nel Cuore della Chiesa: Cristo Gesù. Come da Gesù promesso, nulla e nessuno potrà scindere dal Corpo Mistico che è la Chiesa il Corpo Mistico di Gesù che è la S. Eucaristia, sacro alimento delle anime che del Padre sono figlie e che al Padre desiderano ritornare.

La S. Eucaristia è suggello alla vita divina di colui che è Amore immacolato e santo per ogni anima in cammino sulle vie del mondo avente quale meta la santità.

Come può sgomentare l'asprezza della salita del monte santo della santità a coloro che, nel percorrere la via della perdizione, si sono resi rei e vittime di azioni demoniache ben più aspre e addirittura mortali per l'anima e per i corpi?

Or dunque la remissione dei peccati è altissima grazia divina che, per amore di Cristo, del Padre e dello Spirito Santo torna a rendere vive le anime rese vittime delle illusioni perverse e gravemente contro Dio.

Marianite e giovanniti, superate con amore riconoscente a Dio ogni possibile difficoltà, indifferenza, superstizione e peccato, per immergervi totalmente nella perfetta Volontà e santità di Dio.

Nella maturità dei tempi si evolva la vostra temperanza, la castità della vostra mente, del vostro cuore, dell'anima vostra, perché sia deferente omaggio a Maria SS. innalzata al cospetto di Dio e degli uomini quale Vergine delle vergini, Regina delle vittorie. Fedeltà dunque vi chiedo ad onore di un vero e proprio ritorno alle origini, per il gradimento pieno della salvezza in ogni cuore. Maria SS. è l'amata condottiera delle vostre eroiche gesta che dell'amore di Gesù e Maria ne esaltano la potenza, la grandezza, la misericordia.

San Giovanni Evangelista

10. Siate anime solari, degne dell'armonia della luce

31/3/2005

La lordura della disarmonia tra mente ed anima ha invalso l'uso della trivialità, che rende continue le parolacce anziché la Parola di Dio.

Ciò impoverisce la mente ed il cuore, reso raccoglitore di ciò che è immondo e sostanziale beffa del male al mondo.

Suolo arido, dunque, o limaccioso, ben lungi dall'essere terra feconda che accoglie quale seme la Parola di Dio.

Voler essere valore di vita eterna è diritto per ogni anima che ama che ama esprimersi al meglio delle sue capacità cognitive del valore della sapienza divina, per rendere ricca di valori morali la vita propria e altrui.

Il succedere da Gesù e Maria dopo l'incontro nell'Eucaristia come può mettere in atto la regalità della Parola, la bellezza degli insegnamenti, se la saccenza e la volgarità, nonché il peccato di mancanza di rispetto per l'anima altri, nella quale Gesù Eucaristia è presente, travolge come rullo compressore tutta la sfera umano-divina?

La trivialità è ignoranza in se stessi e negli altri, che svia il retto corso del pensiero, dell'ispirazione e delle aspirazioni umane e divine.

Il tal caso il silenzio sia segno di dissenso, al quale è bene far seguire la correzione fraterna perché sia sradicata l'espressione immonda che non è certo ispirata dal Signore.

Troppi banalizzano la cura ed il rispetto dell'anima, per cui sarà bene ad ogni immonda espressione far seguire di rimando una giaculatoria riparatrice.

Marianite e giovaniti, perseverate sul fronte della conoscenza di quante anime sono costrette, loro malgrado, a subire l'insulto, l'ingiuria, l'offesa della trivialità umana.

Intercedete, amate, offrite lode a Dio, nell'enfasi propria di un amore senza fine.

Sia in voi e con voi la comunione dei santi, che per luce propria esclude qualsivoglia volgarità quale testimonianza della presenza dell'Amore Divino in voi.

Nella realtà della finezza d'animo nasce e si concretizza il rispetto, che allontana l'offesa e la degenerazione della stessa che rende le anime nemiche di se stesse e, conseguentemente, sole e depresse.

Siate anime solari, degne dell'armonia della luce che fa fiorire la speranza e la Parola santa di verità ed amore sulle labbra e nel cuore, per un mondo di pace rinnovato e santo.

San Giovanni Evangelista

11. Molto sono le ricchezze spirituali e materiali che il Signore dona ove sa di essere accolto

7/4/2005

La bellezza della vita è l'inoltro stupefacente nelle vie della pace, per la risalita delle anime dal ghetto dell'ingiustizia e della morte morale e materiale.

La facile promessa, se non è veritiera, è azione di disturbo che dirotta dalla verità, è volgare imbroglio che ben vuol far apparire la realtà del maleagire.

La gravità di false promesse ha ridotto all'indigenza e alla fame intere popolazioni. Ciò toglie iniziativa, abbatte la volontà sia pratica che spirituale, con la gravità pratica che ne consegue.

Marianite e giovanniti, sia integro il vostro cuore e fermo nel rifiuto della falsità in ogni sua possibile accezione.

Particolarmente gradita a Maria SS. è la fedeltà delle vostre promesse, che valgono all'instaurazione della verità e dell'amore sulla terra.

Il vincolo di assoluta grazia che vi lega alla S. Eucaristia sia fonte di grazia e di giustizia in voi, che vi renda generoso esempio della verità e amore a Gesù crocifisso e risorto per mantenere fede al "sì" pronunciato con fede e speranza nel cuore.

La speranza è sostegno e forza perché la carità giunga a realizzare veri miracoli d'amore.

Proponetevi d'essere intimamente purezza di pensiero, d'anima e di cuore, per giungere al traguardo sperato della santità in ogni cuore.

Allora l'unità tra voi sarà feconda realtà di vera pace e libertà d'essere vero dono all'umanità che soffre, perché molti sono i doni e le ricchezze spirituali e materiali che il Signore dona ove sa d'essere accolto, ascoltato, imitato ed amato.

La verità e l'amore sono sacro principio ed il fine di ogni promessa, resa fedeltà nell'essere amore e vita.

Il suggello della verità sia tenace forza all'azione che il Divino Volere perpetua quale vittoria del bene sul male.

Marianite e giovanniti, siate portatori e voce santa e solenne dell'intrepida Volontà di Dio, che non deluderà certo le vostre attese nei confronti di coloro che voi amate per essere unità di puro amore e di vera pace.

La sapienza divina non nasconde certo i suoi tesori, perché possano a piene mani formare le anime rendendole apostole del vero e puro amore.

Al vostro umile cuore si unisce il mio ed invero la pace verrà.

San Giovanni Evangelista

12. Sia in voi la gioia di accompagnare il vero vicario di Cristo

11/4/2005

La contemplazione diretta del mio cammino in voi, marianite e giovaniti, è perché da Gesù crocifisso mi siete state donati quale fecondità di Maria SS., che sotto la croce mi fu affidata quale fulgida madre e maestra della Chiesa, che di Gesù è la verità e l'amore.

Nutritevi del pane divino che la Chiesa intensamente propone perché tutta l'umanità possa essere veramente liberata da ogni male.

Particolare per voi ed in voi, il volo d'aquila della sapienza eterna elevi il vostro spirito e vi concentri in un unico punto luce quale è il S. Cuore di Gesù e di Maria SS.

Siate presenza viva per il giorno delle Palme, che osannerà nel nuovo Papa l'investitura del vero vicario di Gesù in terra.

Sia dunque in voi la gioia e la volontà di accompagnarlo nel difficile cammino che lo attende, perché sarà foriero della vera santità.

Negli eventi che qualificheranno il valore del papato, dell'eucaristico accogliere nel vostro cuore la verità e l'amore, in voi tornano ad essere i veri discepoli.

Il valore indescrivibile delle promesse di Gesù e di Maria accompagnerà il vostro esodo da un tempo di gravi conflitti, a tutti i livelli, per coronare vittoriosamente il vostro cuore nell'ordine della verità e dell'amore, vittoriosi, ripeto, su ogni male.

Procedete dunque nelle vie del Signore, senza mai voltarvi indietro perché inestimabile è il premio per coloro che, nel Divino Volere, conoscono, amano, lodano Dio secondo il disegno salvifico della sua misericordia.

Premio alla vostra perseveranza è e sarà l'eterna riconoscenza della SS. Trinità, che nel Divino Volere sa rendersi dono all'umanità nella totale generosità di valorizzare in Cristo, con Cristo, per Cristo ogni attimo della propria vita.

Gesù e Maria certamente non deluderanno le aspettative del vostro umile cuore.

Pausa divina sia considerato ogni vostro incontro in Corolla, per l'apprendimento soave di ciò che significa essere amore.

Pace sia in voi nel diletto profondo dell'autenticità della vostra vocazione, che vi permette di ben riconoscere, seguire ed amare la voce del Pastore.

San Giovanni Evangelista

Indice

1. L'unità di preghiera realizza veri miracoli d'amore
2. Il testo fondamentale per voi sia il S. Vangelo
3. La vostra anima sia attenta a ciò che Maria SS. insegna
4. Abbiate l'innata passione di amare la Passione di Gesù
5. Vivere la Volontà Divina è suggello del patto d'alleanza con Dio
6. È tempo che tutta la famiglia umana riconosca in Gesù il Signore
7. Siate anime eucaristiche come lo è Maria SS.
8. Amate in voi la dolce presenza di Maria SS. addolorata
9. Superate con amore riconoscente a Dio ogni possibile difficoltà
10. Siate anime solari, degne dell'armonia della luce
11. Molto sono le ricchezze spirituali e materiali che il Signore dona ove sa di essere accolto
12. Sia in voi la gioia di accompagnare il vero vicario di Cristo

1^A edizione - luglio 2005

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te?
Tu seguimi”.

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?”

(Gv. 21,20-23)